

Relazione esplicativa sulla consistenza dei beni mobili –anno 2017

1. BENI MOBILI STRUMENTALI

La legge regionale n. 38 del 3 novembre 1993, “Disciplina dei beni regionali”, all’articolo 1, “Beni della Regione – Classificazione” stabilisce che “La Regione ha un proprio demanio e un proprio patrimonio, ai sensi dell’articolo 119 della Costituzione. I beni della Regione si distinguono in demaniali e patrimoniali secondo le norme dell’art. 822 e seguenti del codice civile”.

Il metodo per l’inventariazione dei beni mobili strumentali della Regione Campania è dettato dal successivo art. 4 della citata legge dalla deliberazione di G.R. n. 1977 del 23/12/2005, alla quale si è conformata sinora l’attività dell’ufficio preposto.

Sul quadro normativo sopra citato, si sono innestate delle novità dettate dal D.lgs n. 118 del 23/06/2011 “Principi contabili ed applicati per le Regioni le Province autonome e gli Enti locali”, inerenti la contabilità amministrativa degli Uffici della Giunta Regionale della Campania, adottata con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011.

Le citate innovazioni hanno imposto una revisione nel sistema di classificazione dei beni mobili strumentali della Regione Campania, visto che precedentemente alla riorganizzazione amministrativa le dotazioni mobiliari erano elencate in inventario per Settori, relativamente alle Strutture operative di cui alla L.R. n.11/91.

La D.G.R n. 680 del 30/12/2013, è stata dettata la nuova disciplina relativa ai consegnatari dei beni mobili della Giunta Regionale, alla quale si conforma la modalità di esposizione della consistenza dei beni dell’inventario regionale.

Successivamente al passaggio dalle vecchie alle nuove strutture amministrative si è dovuto procedere alle ricognizioni dei beni assegnati agli attuali uffici con confronto comparativo con il data base dei rispettivi registri inventariali per un consolidamento della dotazione di arredi e attrezzature.

Il metodo d’inventariazione delle dotazioni mobiliari e strumentali della Regione Campania è disciplinato dalla D.G.R.C. 1977/05 per cui dati riportati nel Registro Inventariale informatico, dove ogni bene viene descritto in una scheda contenente i dati identificati, contabili e la struttura di assegnazione. Le dotazioni immobiliari sono attualmente esposte per le strutture amministrative relativamente alla D.G.R. n. 612/2011. L’analitica descrizione di ciascun bene riportata con gli specifici elementi di riferimento nei registri inventariali, non è allegata per la loro mole al conto patrimoniale e resta a disposizione presso l’ufficio preposto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Le variazioni di incremento delle dotazioni mobiliari, dovute agli acquisti,

così come quelle in decremento, dovute all'ammortamento del loro valore su base annua per vetustà, fuori uso o furti sono indicati mediante la loro indicazione complessiva.

La classificazione in categorie dei beni mobili strumentali e la metodologia per i loro ammortamento hanno subito l'innovazione apportata dal citato D.lgs n. 118 del 2011 e dell'allegato n.3 al DPCM 28/12/2011 recante "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni": pertanto si è operato riversando dei beni dalle otto categorie previste dal D.G.R. n. 4378 del 18/08/2000 alle nuove contemplate D.lgs 118/2011, provvedendo ad applicare le aliquote di ammortamento riportate nel citato allegato 3, che richiama i principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche.